

## Vecchie cantanti e ceramiche Lenci

Milano. Tra il 18, il 19 e il 20 aprile la casa d'aste milanese **Il Ponte** terrà una vendita miscellanea di antiquariato. A titolo di esempio, un **acquamanile tedesco** tardo ottocentesco, composto da piatto e versatoio in bronzo e avorio, ha una stima di **12-14mila euro**. Un **doppio corpo settecentesco** veneziano in legno laccato verde, decorato a motivi vegetali e con riquadri dorati, è invece valutato **tra 50 e 60mila euro**, mentre «Vecchia che canta», un olio su tela di **Giacomo Francesco Cipper, il Todeschini**, è quotato 32-35 mila euro (nella foto). In questa asta viene anche dispersa una collezione di 150 ceramiche della **manifattura Lenci**: da notare, oltre a «La mucca», di Giovanni Grande e «Fidanzati in abiti regionali», di Sandro Vacchetti (entrambi degli anni Trenta), anche «Mamma sirena», del 1933, di Elena König Scavini, la fondatrice della manifattura, con una

stima di **1.800-2mila euro**. Il 19 e 20 aprile è la volta di tappeti e tessuti: un'asta di circa 50 lotti, tra i quali segnaliamo una **preghiera anatolica del XVII secolo** che il catalogo riconduce alla città di Smirne (**5.300-5.600 euro**) e un **tappeto persiano** della città di Isfahan, anch'esso del XVII secolo, valutato **3.800-4mila euro**. Nella stessa tornata una **tovaglia ottocentesca** in pizzo a punto di manifattura veneziana ha una quotazione di **6mila-6.500 euro**.